



Decreto Dirigenziale n. 14 del 08/02/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI TUFO (AV) AUTORIZZAZIONE IDRAULICA PER IL TAGLIO DI ALBERI DELLA SPECIE SALICONI, ARBUSTI RADICATI NELL'ALVEO DEL TORRENTE BRANETE. PRAT. 1743 G.C. RICHIEDENTE: DITTA VICARIO ROBERTO - TUFO (AV). AUTORIZZAZIONE IDRAULICA AI SENSI DELL'ART. 93 R.D. 523/1904.

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO che:

- il sig. Vicario Roberto con lettera raccomandata del 09/09/2010, acquisita al protocollo regionale n. 0738432 del 10/09/2010, ha chiesto l'autorizzazione per il taglio di piante e vegetazione spontanea nell'alveo del torrente Branete nel comune di Tufo, in un'area contigua ai terreni individuati catastalmente al foglio n. 4 particelle n. 212 e 88 del predetto Comune.
- il proprietario dei fondi riportati in catasto foglio n. 4 particelle n. 212 e 88, confinante con il torrente Branete, con propria nota del 21/09/2010, acquisita agli atti in data 24/09/2010, prot. n. 772222, ha accordato al richiedente Vicario Roberto, l'accesso al torrente Branete attraverso i propri terreni per eseguire il taglio delle piante radicate nell'alveo;

PRESO ATTO :

- ☐ della relazione istruttoria prot. R.I.0108 del 27/01/2011, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;

CONSIDERATO che:

- ☐ la natura demaniale del torrente Branete, configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica degli interventi proposti ai sensi del R.D. n.523 del 25/07/1904;
- ☐ è stata presentata autocertificazione dal richiedente il sig. Vicario Roberto ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.
- ☐ che la massa legnosa ed arbustiva presente nell'alveo del torrente Branete non ha valore commerciale.

RITENUTO che:

- ☐ l'intervento da effettuarsi in alveo non trova impedimento nelle norme del R.D. n.523 del 25/07/1904 e concorre alla mitigazione del rischio idraulico nel tratto interessato.

VISTO:

- il R.D. 08/05/1904 n. 368;
- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- D.M. LL.PP. 19/09/1996;
- i D.Lgs. 31/03/1998 n. 112 e 30/03/1999 n. 96;
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la delibera di G.R. n. 3466 del 03/06/2000;
- D.L.gs 22/01/2004, n.42;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- l'art.4 del D.Lgs n.165 del 30/03/2001;
- la L. R. n.2 del 19/01/2010;
- l'art. 15, comma C della L.R. n. 11/96.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. rilasciare al sig. Vicario Roberto, C.F. VCRRT62C16L4661Y, residente in Tufo alla via Stazione, n. 2 di seguito definito anche Concessionario, ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523 del 25/07/1904 e s.m.i. per i soli fini idraulici;
- l'autorizzazione al taglio di piante, arbusti e vegetazione varia radicata nell'alveo del torrente Branete, per tutta la larghezza della sezione idraulica con inizio in corrispondenza delle particelle catastali n.212, 88 e 87 del foglio n. 4 del Comune di Tufo, fino alla confluenza con il fiume Sabato per una lunghezza complessiva di circa ml.420, alle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - a. l'autorizzazione idraulica, come di norma, è limitata a quei lavori da effettuarsi esclusivamente nell'alveo del torrente Branete delimitato da muri spondali;
 - b. le piante, la vegetazione arbustiva ed erbacea presenti in alveo dovranno essere tagliati a raso fuori terra, onde garantire il ricaccio della vegetazione pollonifera;
 - c. è vietata l'asportazione e l'estrazione di ciottoli, ghiaia, sabbia ed altro materiale affine dal letto del torrente;
 - d. la massa legnosa ed arbustiva tagliata è destinata al solo uso proprio (familiare), e non potrà essere oggetto di vendita a terzi;
 - e. le operazioni di taglio devono essere eseguite entro il termine di 6 (sei) mesi a decorrere dalla data del presente Decreto Dirigenziale, con l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 (otto) giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 (quindici) giorni successivi alla stessa;
 - f. è vietato l'accesso in alveo in caso di avverse condizioni meteorologiche o di previsione di piena;
 - g. i lavori a farsi non devono costituire ostacolo al regime idraulico del corso d'acqua e devono essere eseguiti nel rispetto delle norme tecniche di sicurezza;
 - h. il materiale legnoso, le ramaglie, sia verdi che secchi, devono essere ridotti in scaglie o fascine, allontanati dall'alveo e portati a rifiuto giornalmente, senza creare aree di deposito e/o accatastamento nell'alveo del torrente Branete;
 - i. il Concessionario deve vigilare affinché, in caso di piena e/o piogge, l'area di cantiere sia prontamente tenuta sgombra da personale e macchinari;
 - j. gli interventi previsti non devono arrecare alcun danno all'alveo, alle sponde del corso d'acqua e a manufatti ivi presenti. A lavori eseguiti il sig. Vicario Roberto dovrà provvedere all'eventuale riparazione delle sponde ed al ripristino dello stato dei luoghi;
 - k. i lavori in argomento sono eseguiti a cura e spesa del sig. Vicario Roberto, che rimane l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione dei lavori;
 - l. l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni a seguito di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
 - m. il concessionario Vicario Roberto, è tenuto alla completa osservanza di tutte le norme in vigore contenute nel R.D. 25/07/1904 n. 523 sulle opere idrauliche, anche se non specificate nella presente autorizzazione nonché del regolamento di bonifica di cui al R.D. 08/05/1904 n. 368;
 - n. il sig. Vicario Roberto è tenuto inoltre a vigilare affinché gli interventi di taglio previsti non abbiano fini diversi da quelli rappresentati nell'istanza di cui in premessa;
 - o. il presente nulla-osta di autorizzazione al taglio delle piante, della vegetazione arbustiva, arborea radicata e varia, nella sezione dell' alveo, viene rilasciato fatti salvi i diritti demaniali, dei terzi, delle servitù prediali e demaniali;
 - p. il presente nulla-osta di autorizzazione non esime il sig. Vicario Roberto dagli obblighi, oneri e vincoli connessi ai lavori in questione, in riferimento al rilascio delle autorizzazioni da parte delle Amministrazioni e/o Enti terzi interessati, per le quali autorizzazioni il medesimo concessionario sig. Vicario Roberto resta obbligato.
2. di precisare che la presente Autorizzazione costituisce titolo legittimante all'accesso in alveo per l'esecuzione degli interventi in argomento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

- a) in via telematica, a norma di procedura:
 - alla Segreteria di Giunta;
 - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
 - al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C. ;
- b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
 - al richiedente sig. Vicario Roberto via Stazione, n, 2 Tufo (Av);
 - all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania- Napoli.
 - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste – Centro Direzionale – Collina Liguorini – Avellino;
 - Al Comando Stazione C.F.S. di Avellino.

IL DIRIGENTE
DR. GEOL. GIUSEPPE TRAVÌA